



Ormai ex frontman e voce del gruppo che ne caratterizza ancora il nome, Elio porterà l'opera con i Fiati Associati all'Abbazia di Pomposa

POMPOSA Domani sera il cantante si presenta col suo nuovo gruppo e confida: «C'è feeling, siamo perfettamente in linea»

«Il futuro della musica? La Classica» Elio fa riscoprire il fascino della lirica

Sarà Elio protagonista della nuova data proposta dall'Emilia Romagna Festival, domani sera nel cortile dell'Abbazia di Pomposa.

«SONO onnivoro. Più cose faccio, diverse tra loro, più sono contento». E Elio, alla vigilia del concerto che terrà domani alle 21.15 nel cortile dell'Abbazia di Pomposa. Ormai l'ex frontman del gruppo Elio e le storie tese, il musicista, cantante, attore, doppiatore e autore presenterà 'Elio canta l'opera e altre storie' e lo farà insieme a I Fiati Associati: Massimo Mercelli, flauto, Luca Vignali, oboe, Ettore Biagi, clarinetto, Davide Maia, fagotto, Davide Mar-

chello, corno, ed Elio, che sarà 'impegnato' con l'opera e la musica classica. Rossini, Mozart, Weill, presentati in modo frizzante, con brio, per farli conoscere ed apprezzare anche a chi non si avvicina a questo tipo di sonorità.

«SONO felice di esibirmi insieme a Massimo Mercelli - racconta -. Abbiamo scoperto di aver avuto lo stesso insegnante di flauto. Io al conservatorio Verdi di Milano, Massimo a Bologna. Quindi oltre ad un particolare feeling con lui ed il resto del gruppo, abbiamo qualcosa che ci lega praticamente da sempre. Anzi, oso di più: con il gruppo siamo perfettamente in linea». Il concerto proporrà musica lirica e classica, ma non solo, anche note canzoni della storia italiana, quella degli anni in cui tutto era possibile. Possibile come usare ancora il nome 'Elio'. «No,

MEIS Oggi l'incontro

Sinti e rom nella storia

AL MUSEO dell'ebraismo e della Shoah oggi alle 11 si parla di 'Sinti e rom' e dell'impegno culturale espresso da queste comunità, con ospiti trasversali. Interventi del direttore di Pagine Ebraiche, Guido Vitale, della docente Magda Iazzetta, del regista Ruggero Gabbai e della violinista Lucilla Rose Mariotti che eseguirà la ballata gypsy 'D'za more' di Sylvie Bodorova.

no, usiamo pure Elio, credo nemmeno mia madre si ricordi più il mio nome di battesimo». Poi sul concerto di domani. «Non è da tanto tempo che ci lavoro. Reinterpretare la classica e la lirica non è qualcosa che faccio solo per me, ma perché so che piace. Con i miei concerti - continua Elio - voglio evitare quella forma di masochismo che relega la classica e la lirica a spettatori d'élite. Non è così. Ricordiamoci sempre che musiche e opere che oggi chiamiamo classiche, quando sono state scritte erano considerate, audaci, troppo moderne, censurate». Di certo domani, grazie ad Emilia Romagna Festival, all'interno del circuito Musica Pomposa, non ci si annoierà. L'ingresso al concerto è gratuita e in caso di maltempo si terrà all'interno della Sala delle Stilate.

Maria Rosa Bellini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBI Insieme alla 'Cavalieri'

Il Museo della Resistenza si sposta al Chiostro di San Paolo

IL MUSEO del Risorgimento e Resistenza si trasferisce nel refettorio del Chiostro di San Paolo. Uno spostamento di cui finora si sapeva, ma la cui destinazione non era ancora stata scelta. Avverrà nel corso del 2019, e ne seguirà il provvisorio spostamento - nel 2020 - anche per le associazioni che ora hanno sede alla Casa della Patria. Il Museo del Risorgimento e Resistenza dovrà lasciare Palazzo dei Diamanti entro la primavera 2019, per permettere lo svolgimento dei lavori che interesseranno il prestigioso palazzo di corso Ercole I d'Este. È emerso nel corso della riunione che si è tenuta ieri in Comune tra il sindaco Tiziano Tagliani, il vice sindaco Massimo Maisto, la referente del Museo del Risorgimento e della Resistenza Antonella Guarnieri, la dirigente del Servizio beni monumentali Natascia Frasson e le associazioni d'arma, patriottiche e culturali che hanno sede nella Casa della Patria 'Pico Cavalieri'.

NEL CORSO dell'incontro, fanno sapere dagli uffici dell'Assessorato alla Cultura, il sindaco ha illustrato l'intero progetto degli spostamenti, che riguarderà anche, in un momento successivo, le associazioni che occupano attualmente Casa della Patria, che dovranno spostarsi a ridosso della fine del 2020 per consentire l'inizio dei lavori di restauro post sisma (ci ritorneranno una volta finiti). Al refettorio verrà messo a disposizione del museo un grande spazio nel quale esporre una parte consistente del patrimonio del museo, oltre a consentire lo svolgimento delle attività didattiche e culturali. Dal Comune non si esclude che possa diventare la sede definitiva. Per le associazioni di Casa della Patria, dove i lavori dovrebbero iniziare verso la fine del 2020, è invece previsto un cambio provvisorio all'interno di due ampi spazi nel chiostro, più uno comune per le conferenze.

a. r.

BILANCI Fondi destinati a istituzioni, beni, ma soprattutto associazioni, che vengono premiate dai bandi per tutelare le tante tradizioni del territorio

Dalla Regione 350mila euro per la cultura

QUINDICI progetti finanziati dalla Regione nel Ferrarese, per oltre 350mila euro sui 2 milioni e mezzo complessivi dei fondi erogati dalla Regione Emilia-Romagna con i bandi previsti dalle leggi regionali 37 e 18, destinati a musei, enti e istituzioni culturali, associazioni e beni culturali. La nostra provincia, complessivamente, ha guadagnato il 14% dei finanziamenti messi a disposizione per so-

stenere progetti di promozione culturale, legati al recupero e alla valorizzazione della cultura popolare, della storia e delle tradizioni. 80.000 euro per finanziare la mostra 'Stati d'animo' della Fondazione Ferrara Arte, 23mila per Udi e la mostra su Ketty La Rocca, 10mila euro per l'associazione L'Umana Avventura, 9mila euro per Ferrara Off (festival Bonsai), 7mila euro per il progetto teatro scuola in

provincia al Otiumetars, Il baule volante, altrettanti per Vigarano s'incanta (organizzato dal Comitato cultura e tradizione). Meis e la Festa del libro ebraico conquistano 6mila euro, 6.000 anche per l'Accademia corale Veneziani, come anche Bal'danza. Cinquemila euro per Ferrara città aperta, curata dagli Acli provinciali, altrettanti per l'Associazione coordinamento Aps Emilia Romagna, per l'As-



Marcella Zappaterra (Samaritani)

sociazione di genitori Luigi e Zelia Martin e anche per Operiamo, 4.000 euro per Cornucopia performing art labs e per Caput Gauri di Codigoro. Sui 12 progetti finanziati in provincia con legge 18, 169 mila euro, quattro sono a Ferrara (Castello, Archivio storico, Biblioteca Ariostea e Gallerie d'arte moderna). «Le risorse stanziate - per il consigliere regionale Marcella Zappaterra - testimoniano quanto la cultura sia al centro delle politiche regionali, convinti che la cultura sia motore di crescita».

Anja Rossi